

Le assegnazioni e le cessioni agevolate degli immobili

Dr. Nicola Forte

19 settembre 2023

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Assegnazione agevolata ai soci

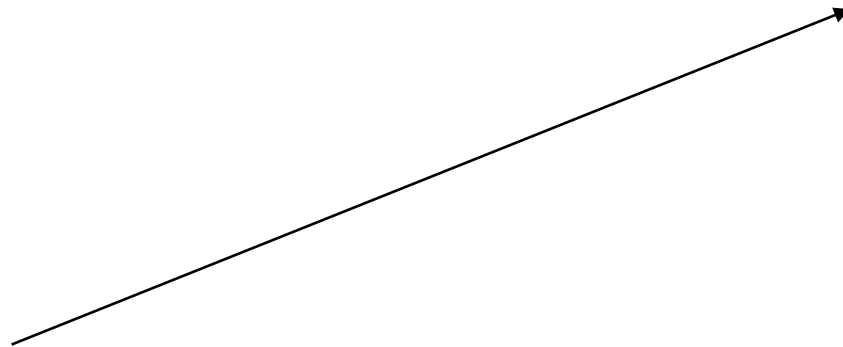
Cessioni agevolate ai soci

Trasformazione agevolata in società semplice

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



In attesa della proroga



LA SCADENZA E LA POSSIBILE PROROGA

La scadenza

30 settembre 2023

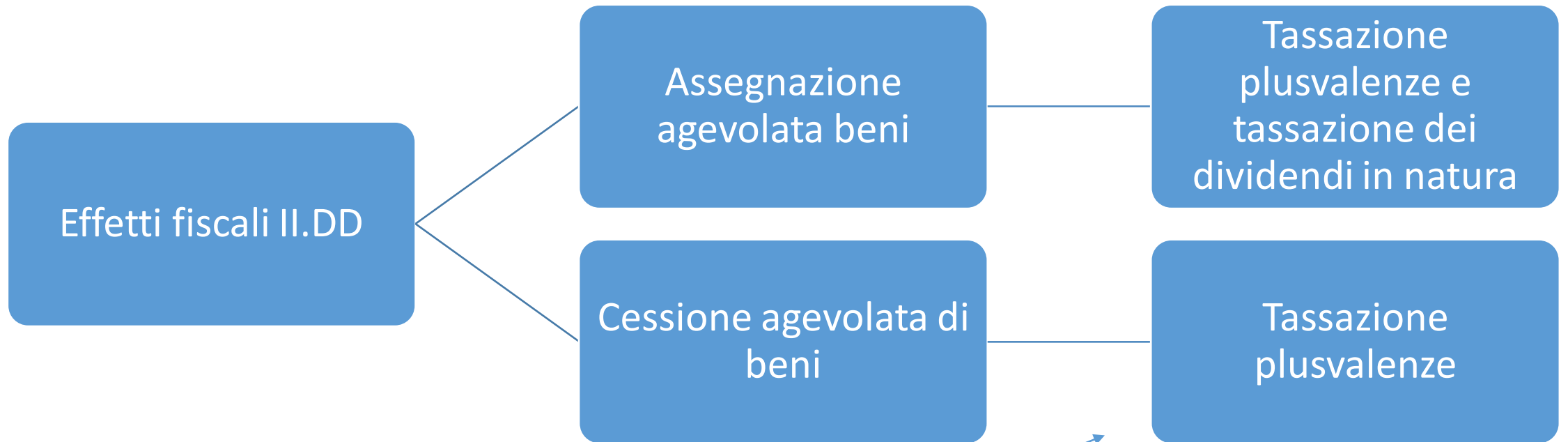
Pag. unica soluzione o 3
rate annuali di pari importo

La scadenza

30 novembre 2023

Pag. esclusivamente in
un'unica soluzione

EFFETTI FISCALI AI FINI DELLE II.DD.



NO distribuzione dividendi

EFFETTI FISCALI AI FINI DELLE II.DD.

Si può scegliere tra
assegnazione o
cessione agevolata ?

Non sempre

Gli effetti fiscali ai fini
delle II.DD. Possono
essere molto diversi

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

ASSEGNAZIONE = CANCELLAZIONE DELL'ATTIVO IL VALORE CONTABILE

Riserve di utili distribuibili

Riserve di capitale



MANCATA CAPIENZA NELLE RISERVE DI UTILI E DI CAPITALE

Possibile capitalizzazione

Rinuncia di un socio ad un finanziamento



RINUNCIA AD UN PRECEDENTE FINANZIAMENTO

Le riserve devono essere preesistenti all'assegnazione agevolata

Situazione contabile allegata all'atto di assegnazione

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

Valore contabile del bene oggetto di assegnazione

Non deve risultare superiore

Alle voci di patrimonio netto che saranno annullate a seguito dell'assegnazione

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

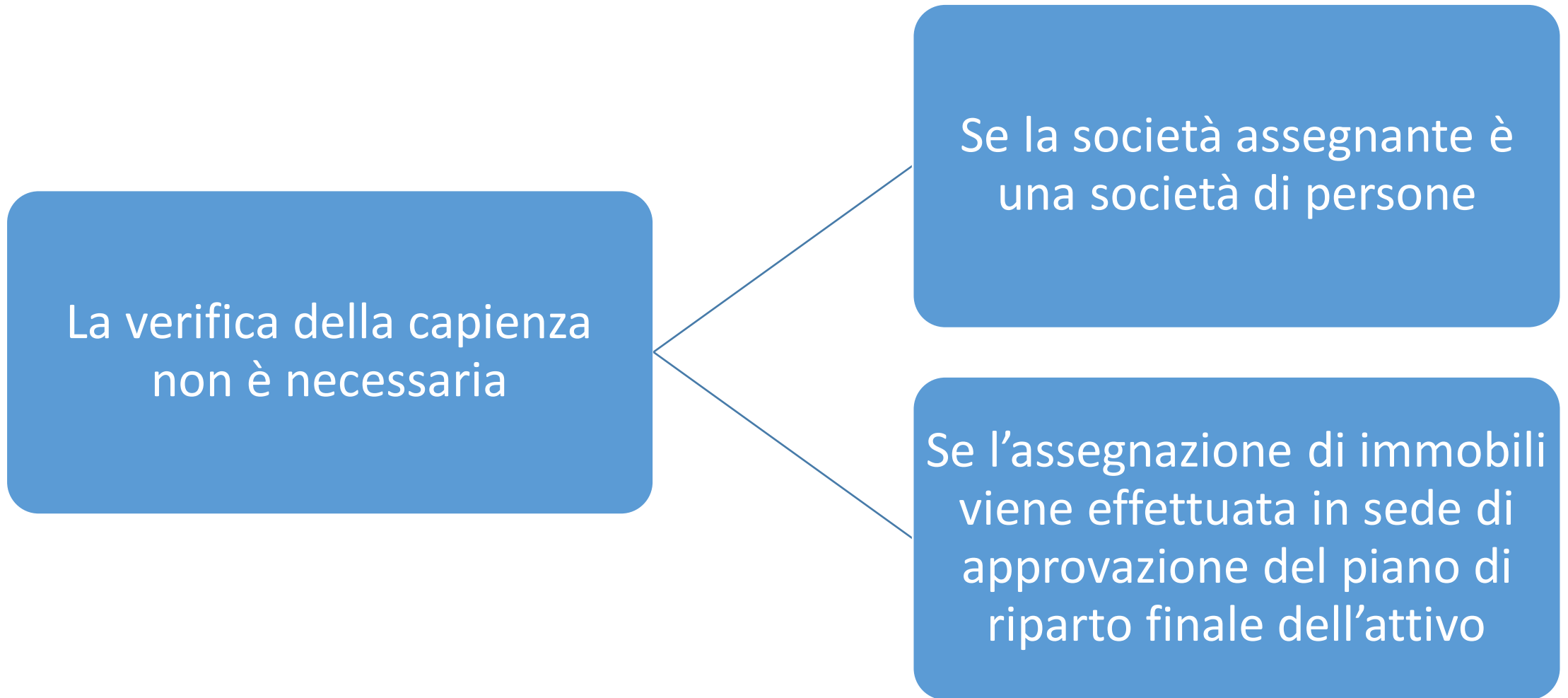
Gli effetti contabili

Nell'attivo circolante si andranno a ridurre le immobilizzazioni materiali oppure le rimanenze (art. 2424 lett. B) e lett. C) cc.)

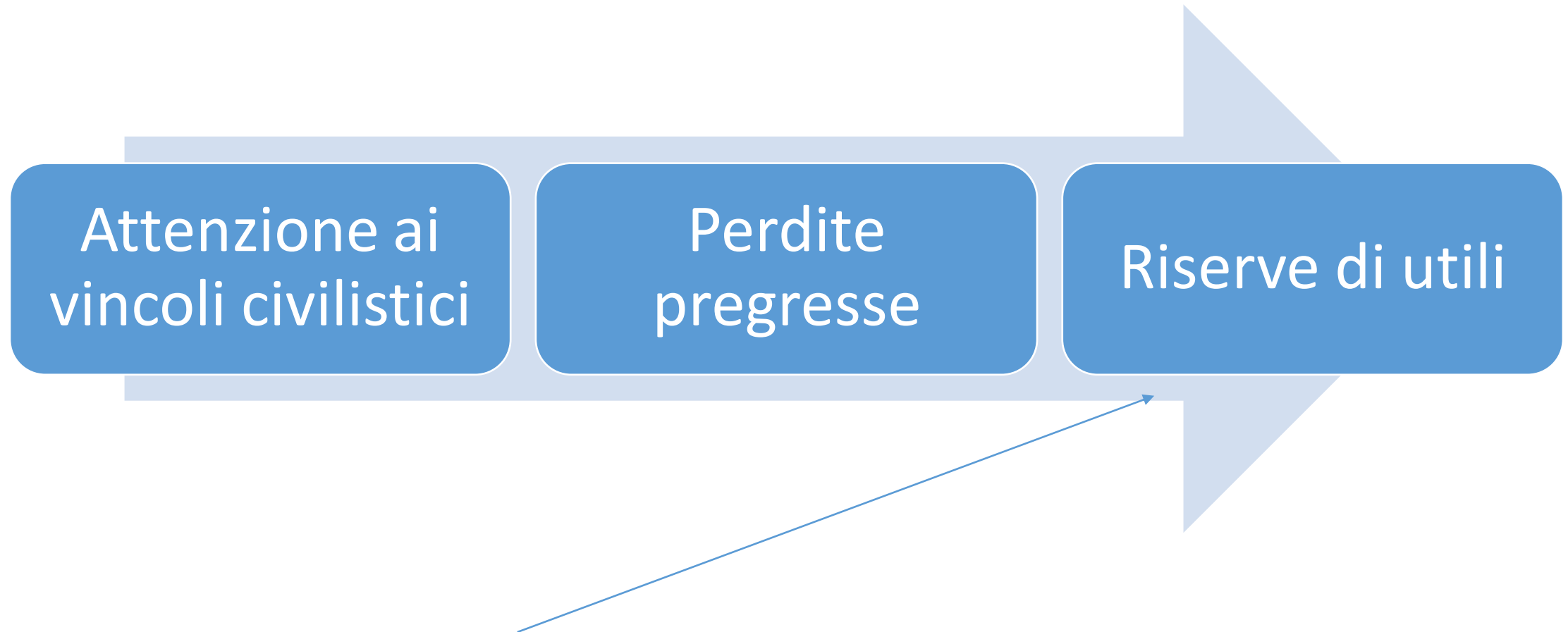
Nel passivo si opererà su una delle voci del patrimonio netto (riserve di utili, riserve di capitale o capitale).

Nello specifico si realizzerà in capo alla società una riduzione del patrimonio netto cui si accompagnerà anche una riduzione delle passività perché si estinguerà il debito da assegnazione della società verso il socio assegnatario. Nel contempo lo stesso socio assegnatario, ricevendo alcuni o tutti i beni societari subirà un decremento parziale o totale del valore della partecipazione se siano state cancellate riserve di capitale o come vedremo, maturerà un utile, se sia distribuita in natura una riserva di utili

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE



ASSEGNAZIONI AGEVOLATE



Devono essere utilizzate in via prioritaria per la copertura delle perdite. Solo la quota di riserve residue potrà essere oggetto di distribuzione

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

Costi capitalizzati di impianto, ricerca, sviluppo, di pubblicità capitalizzati il cui ammortamento non si è concluso

I dividendi possono essere distribuiti entro i seguenti limiti

Solo se residuano riserve disponibili a copertura dei costi non ammortizzati

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

Bene valore contabile 15.000

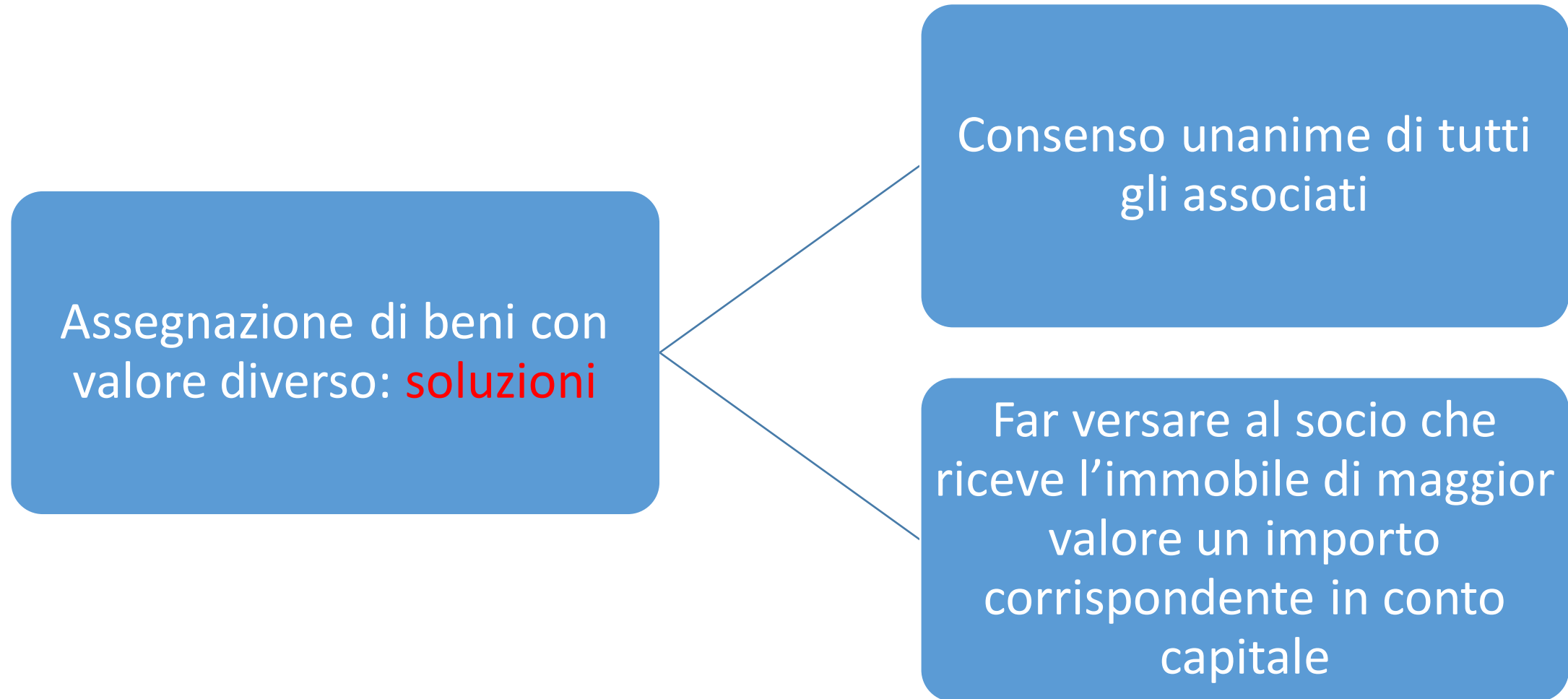
```
graph TD; A[Bene valore contabile 15.000] --> B[Riserva di capitale e di utili 15.000]; B --> C[Valore di mercato del bene 400.000 euro]; C --> D[Si sottrae ai creditori un patrimonio reale di 385.000 euro: i creditori potrebbero ritenere l'operazione lesiva dei propri diritti];
```

Riserva di capitale e di utili 15.000

Valore di mercato del bene 400.000 euro

Si sottrae ai creditori un patrimonio reale di 385.000 euro: i creditori potrebbero ritenere l'operazione lesiva dei propri diritti

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE



ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

Mancanza quadratura contabile



Versamento dell'imposta sostitutiva del 13%



Il gap può essere colmato con le riserva in sospensione d'imposta

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

Agenzia entrate

Prima si utilizzano le
riserve di utili e di
capitale

Solo successivamente
le riserve in
sospensione
d'imposta

ASSEGNAZIONI AGEVOLATE

ATTENZIONE ! Il pagamento dell'imposta sostitutiva del 13% libera il socio da ogni altra tassazione

Si supponga una società che intende beneficiare della disciplina in esame e che presenta la seguente situazione:

- valore catastale = 80
- valore fiscale = 30
- valore attribuito al bene in sede contabile = 10
- **riserve in sospensione d'imposta annullate** con il 13% = 10.

In tal caso, la società tassa con l'imposta sostitutiva dell'8% la plusvalenza fiscale pari a 50 (80-30) e con quella del 13% la riserva in sospensione d'imposta (10).

Il socio tassa come dividendo l'importo di 20, pari alla differenza tra il valore catastale del bene assegnato e gli importi assoggettati a imposta sostitutiva dalla società (80-50-10).

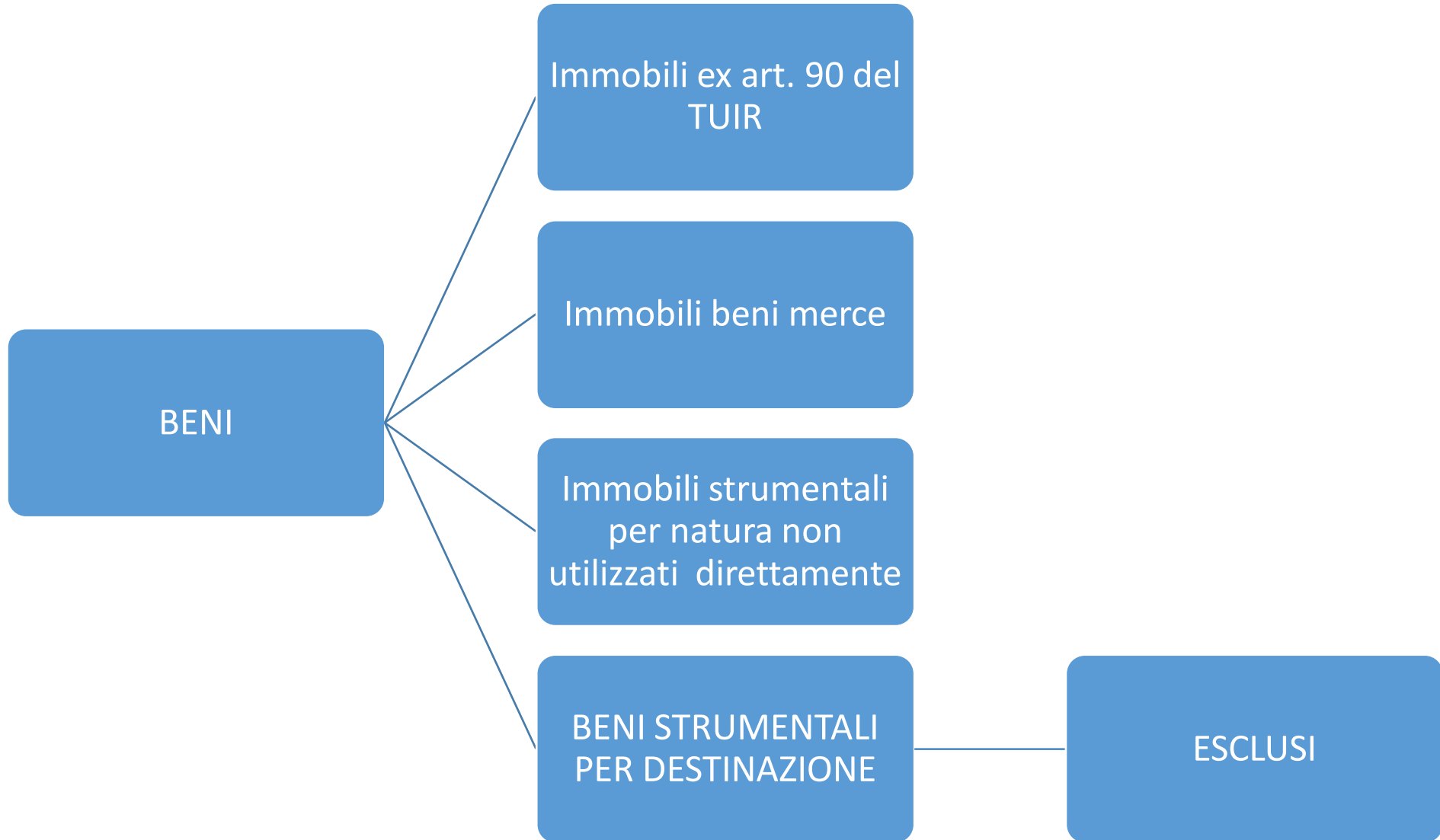
ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

I beni agevolabili

Immobili agevolabili

Immobili non strumentali, ossia diversi da quelli utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Beni immobili non agevolabili

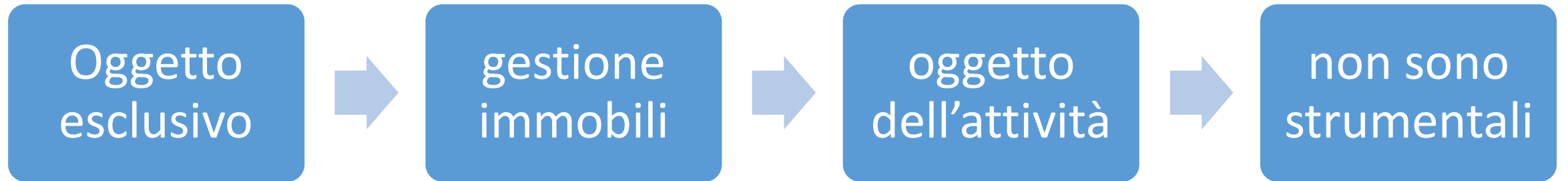
- Strumentali per destinazione;
- Strumentali per natura (es. A/10) utilizzati esclusivamente e direttamente per l'esercizio dell'attività (non concessi né in locazione né in comodato);
- Beni «patrimonio» di cui all'art. 90 del TUIR (non locati a terzi) e utilizzati direttamente

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

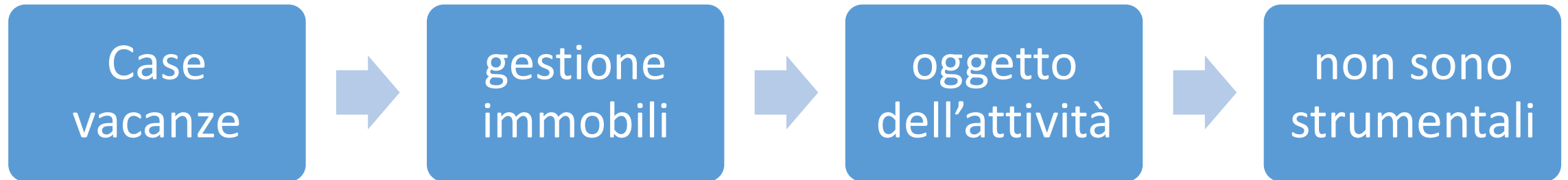
Beni immobili agevolabili (in definitiva)

- Terreni agricoli e aree edificabili;
- fabbricati strumentali per natura purché non utilizzati (concessi in locazione o comodato);
- Immobili «patrimonio» locati a terzi o non utilizzati;
- I c.d. beni merce;
- Assegnazione effettuata da società in liquidazione (che non esercitano alcuna attività). Ad esempio capannone industriale non più utilizzato per la produzione, ma solo per la conservazione delle scorte

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Società in
liquidazione

Studio 20 – 2016/T del Consiglio Nazionale del Notariato: il requisito della «non diretta utilizzazione» deve essere messa in evidenza nell'atto di assegnazione

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

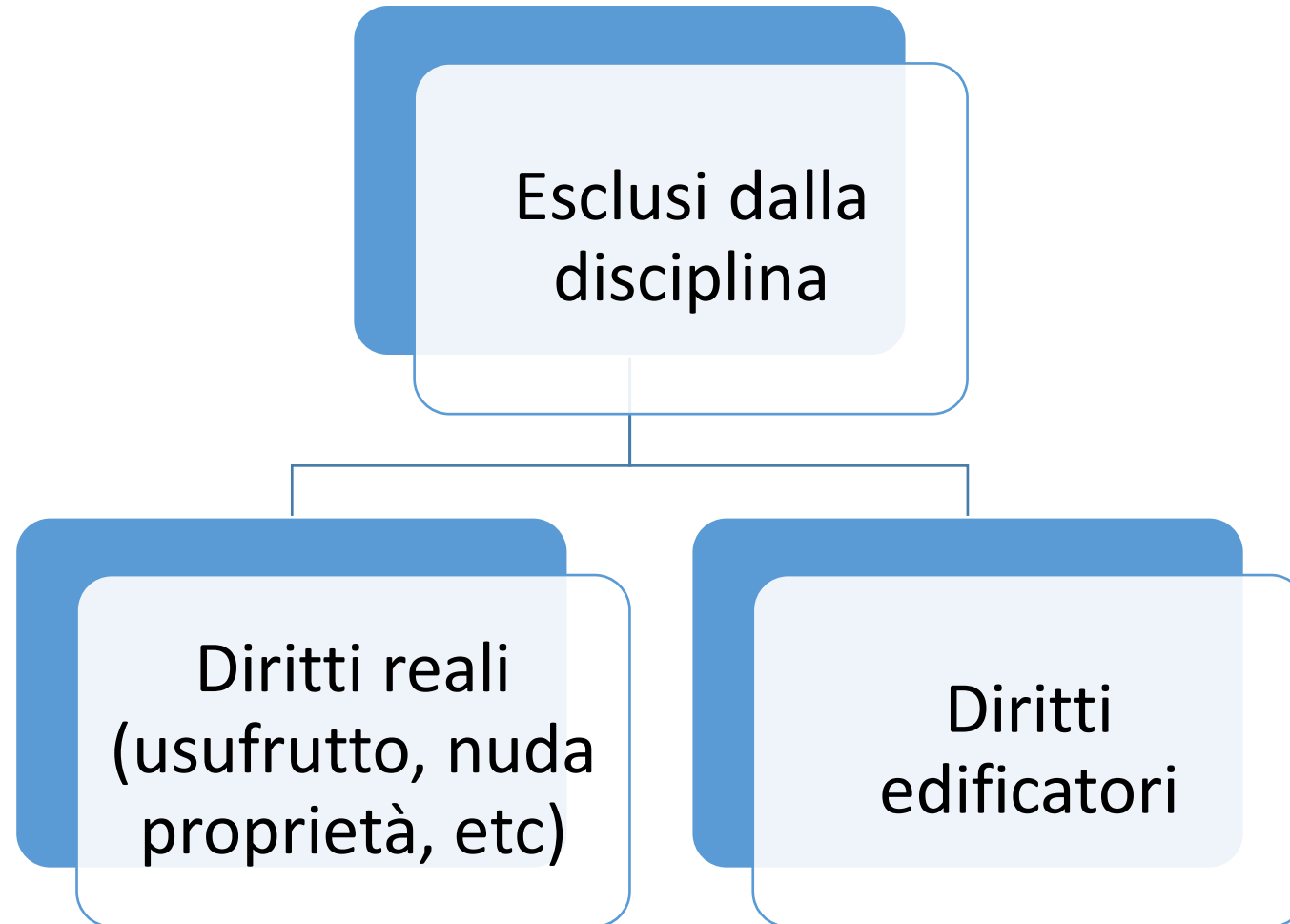
Beni strumentali per natura concessi in locazione

- Assegnabili con agevolazioni

Beni strumentali per natura inutilizzati

- Assegnabili con agevolazioni

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Un caso particolare

E' possibile beneficiare della disciplina in esame anche nel caso in cui la società risulti titolare di un diritto parziale sul bene (ad esempio sia nuda proprietaria in quanto il diritto di usufrutto è del socio). **In tale ipotesi è consentita l'assegnazione del diritto reale (della nuda proprietà) in quanto per effetto dell'assegnazione si realizza il consolidamento.**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La data del 30 settembre – in caso di proroga 30 novembre

Condizione di non strumentalità



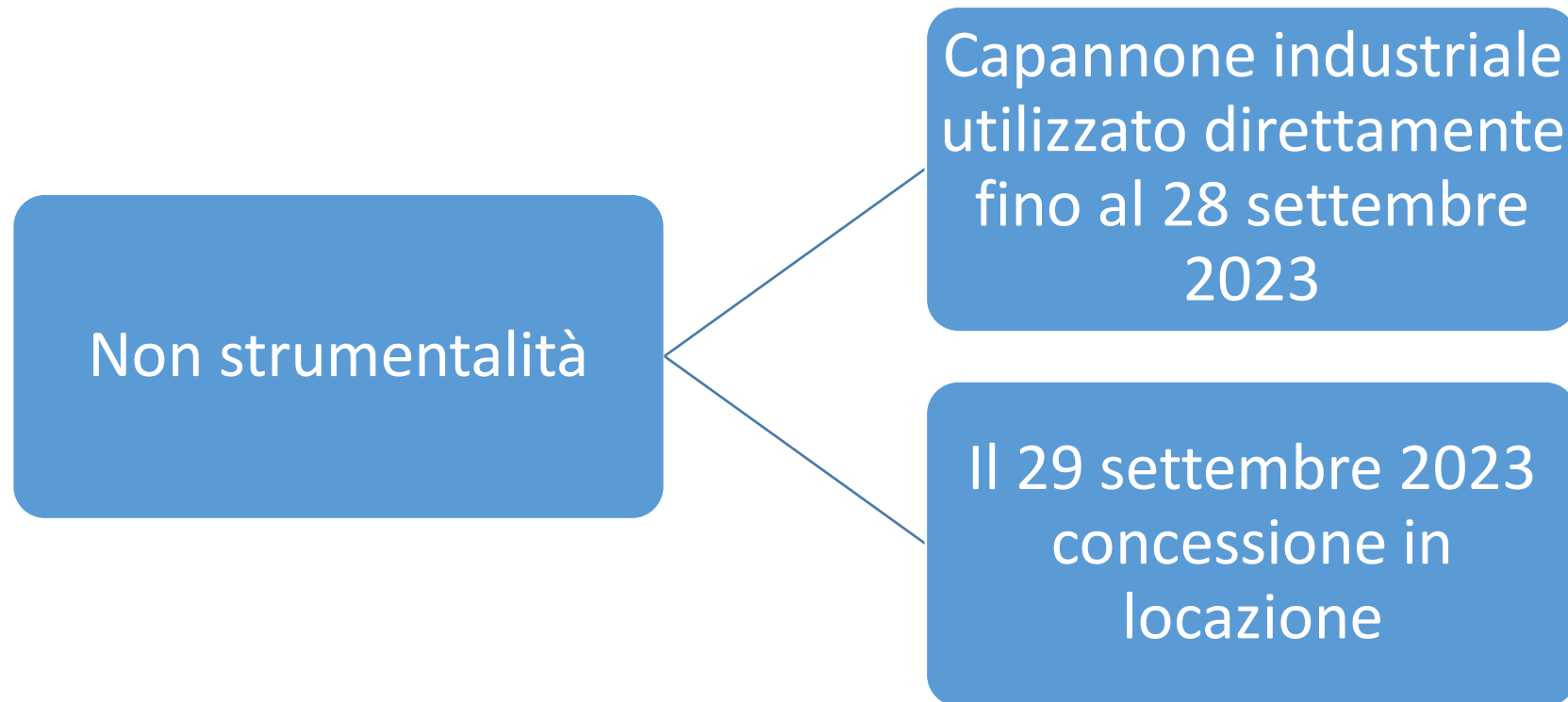
Alla data di assegnazione



Può derivare da una variazione immediatamente precedente alla data di assegnazione

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La data del 30 settembre



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Esempio:

Un immobile prima utilizzato direttamente e poi concesso in locazione prima dell'assegnazione, **non può ricadere nell'ipotesi di abuso del diritto.**

Il chiarimento è stato fornito dalla Circ. n. 26/2016 secondo cui il cambiamento d'uso, anche se effettuato in prossimità della data di assegnazione, è una scelta preordinata all'esercizio di una facoltà prevista dal legislatore dalla quale origina un legittimo risparmio d'imposta non qualificabile come fattispecie elusiva.

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Esempio:

Un capannone accatastato D/1 è direttamente utilizzato dalla società Alfa al 31 dicembre 2022. Nei primi mesi del 2023 l'immobile perde la strumentalità per destinazione in quanto, a causa di un cedimento strutturale diviene inutilizzabile. L'immobile può essere estromesso a condizioni agevolate

Si pone un problema di prova

CESSIONE/ASSEGNAZIONE DEI BENI AI SOCI

I beni oggetto di assegnazione/cessione



Possono essere stati acquistati anche dopo il 30 settembre 2022



La data del 30 settembre 2022: data in corrispondenza della quale si deve verificare la qualifica di socio

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

La partecipazione può essere detenuta a titolo personale

```
graph TD; A[La partecipazione può essere detenuta a titolo personale] --> B[Può essere detenuta nell'esercizio dell'impresa]; B --> C[Da società di persone, di capitali e anche da cooperative];
```

Può essere detenuta nell'esercizio dell'impresa

Da società di persone, di capitali e anche da cooperative

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale



L'intera compagine
sociale

Doveva esistere al
30 settembre 2022

Anche con
percentuali
differenti

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

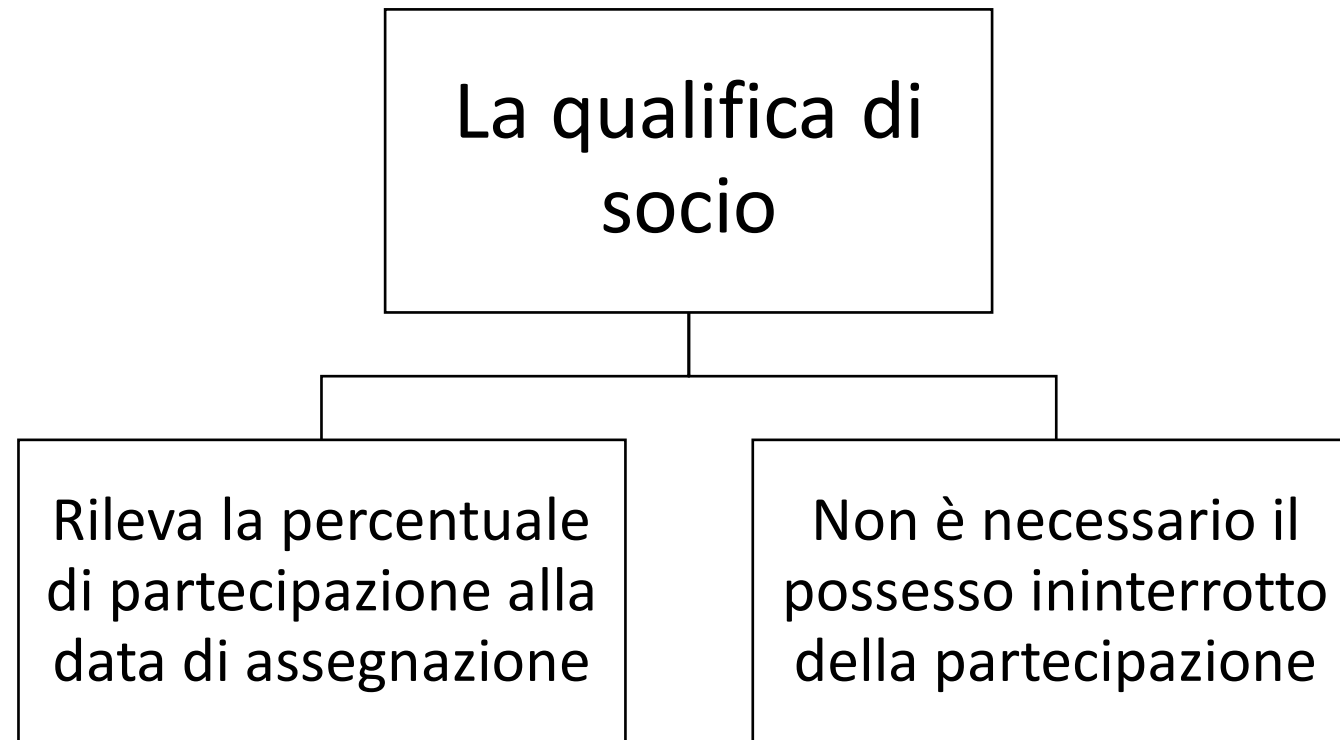
Assegnazione ai soci

che rivestivano tale
qualifica anche alla data
del 30 settembre 2022

Esclusione: atto di
assegnazione ad un
socio divenuto tale il 10
novembre 2022

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI


La compagine sociale



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

Il beneficio spetta anche agli assegnatari eredi anche se succeduti al socio dopo il 30 settembre 2022 – non si tratta di una cessione volontaria (Circ. n. 26/2016)



Anche laddove le quote o azioni siano intestate ad una società fiduciaria iscritta nel libro dei soci al 30 settembre 2022

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

che rivestivano tale qualifica anche
alla data del 30 settembre 202

Iscrizione nel libro soci entro il 30
gennaio 2022

A condizione che l'iscrizione
avvenga in forza di un titolo avente
data certa anteriore al 1/10/2022

La norma è finalizzata ad impedire che lo strumento sia utilizzato in modo surrettizio per trasferire immobili a nuovi acquirenti che abbiano assunto a tale scopo la qualifica di soci

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

Mancanza del libro soci (es. srl)

Dimostrazione per il tramite di altro titolo idoneo avente data certa

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

La presenza di nuovi soci impedisce l'agevolazione, mentre così non è se taluni di essi sono usciti cedendo a quelli già presenti. Cfr Circ. n. 37/E del 2016

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La compagine sociale

Trasformazioni
agevolate

- Operazione non divisibile;
- L'ingresso di nuovi soci preclude l'operazione

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Le società assegnanti:

- ✓ Spa;
- ✓ Sapa;
- ✓ Srl;
- ✓ Snc
- ✓ SaS

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Nozione di assegnazione (Circ. n. 26/E del 2016)

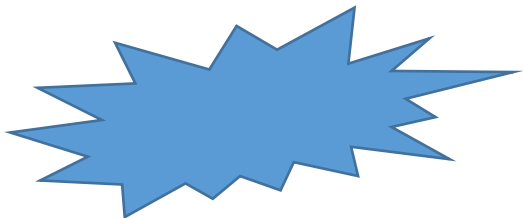
L'assegnazione viene a configurarsi: *«ogniqualevolta la società procede, nei confronti dei soci, alla distribuzione di capitale o riserve di capitale, ovvero alla distribuzione di utili o di riserve di utili mediante l'attribuzione di un bene».* La disciplina è applicabile a tutte le fattispecie regolate dalle norme del codice civile e, quindi, anche nei casi di recesso, riduzione del capitale esuberante o di liquidazione previsti dall'art. 47, comma 7 del TUIR.

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Immobili	300	mutuo	300
cassa	20	ks	10
crediti	40	riserve	50

La società non procede alla distribuzione di utili, riserve o capitale, mediante l'attribuzione di un bene, ma a fronte del bene trasferito il socio si accolla il mutuo.

Nella sostanza si tratta di una vera a propria cessione



E' applicabile esclusivamente la disciplina delle cessioni agevolate

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Nozione di assegnazione (Circ. n. 26/E del 2016)

Il legislatore fiscale ha aderito alla ricostruzione dell'assegnazione quale atto a titolo oneroso, presupponendo che l'assegnazione si risolva in capo alla società in una decurtazione patrimoniale a fronte di una contropartita. La dottrina minoritaria, invece, ritiene che l'assegnazione si risolva in un atto a titolo gratuito, ossia in una decurtazione patrimoniale senza contropartita.

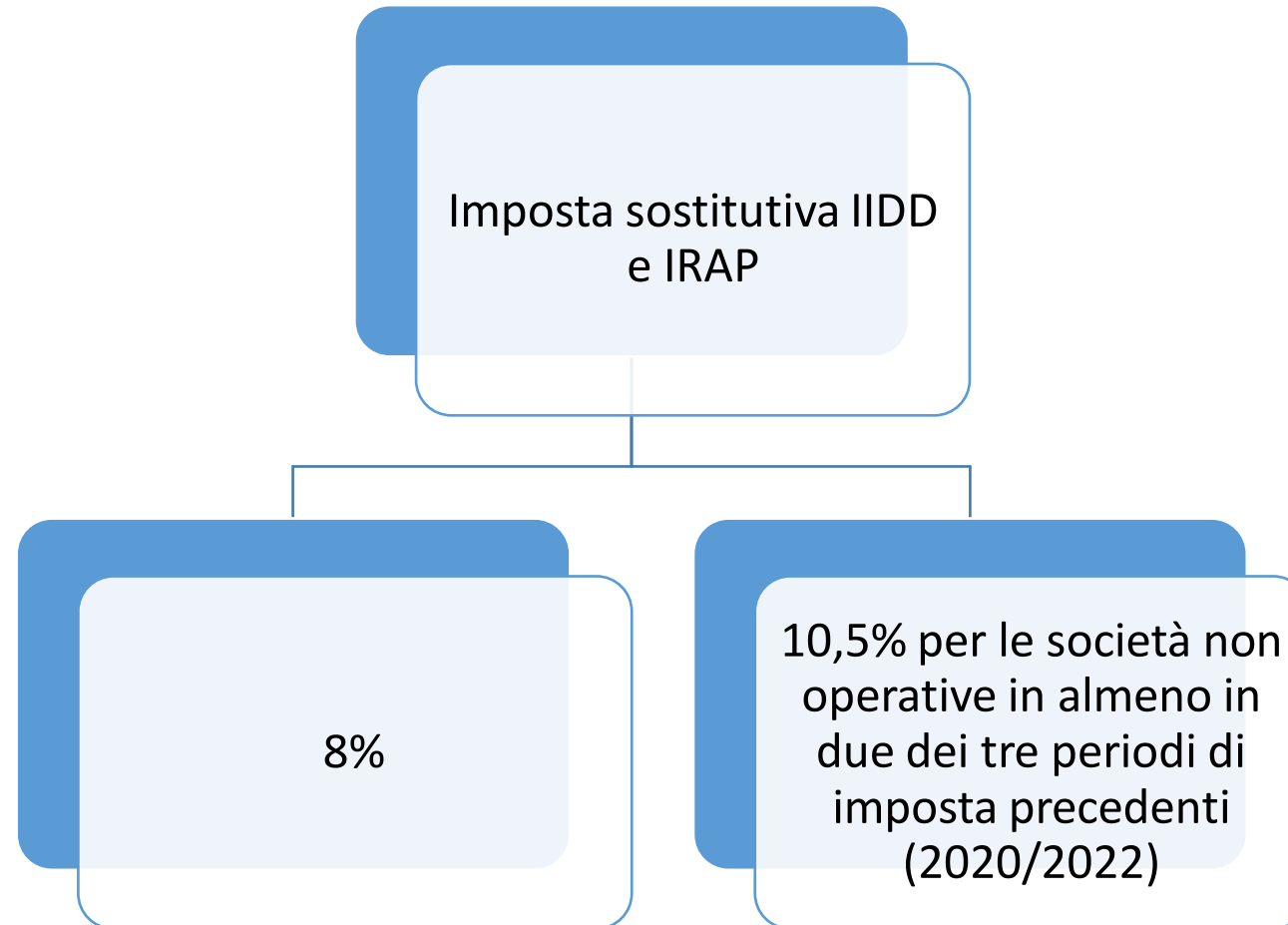
ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

In pratica l'atto di assegnazione richiede il verificarsi di una delle seguenti cause:

- Il recesso o l'esclusione del socio;
- la riduzione reale del capitale;
- lo scioglimento della società con l'impegno all'approvazione del piano di riparto;
- la distribuzione di utili (o riserve) in natura

Elemento comune: riduzione del patrimonio netto sotto forma di utili, di riserva disponibile o di capitale

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Società non operative: aliquota 10,5%

Al fine di **non applicare l'aliquota maggiorata** dell'imposta sostitutiva è possibile tenere conto delle cause di esclusione dalla normativa in materia di società di comodo o non operative (perdite sistematiche).

Esempi: accoglimento istanza di interpello, società in liquidazione con impegno alla cancellazione entro il termine di presentazione della dichiarazione successiva; etc

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Imposte Indirette

Imposta di Registro

- Ridotta alla metà

Ipotecaria e catastale

- Misura fissa 200 euro cadauna

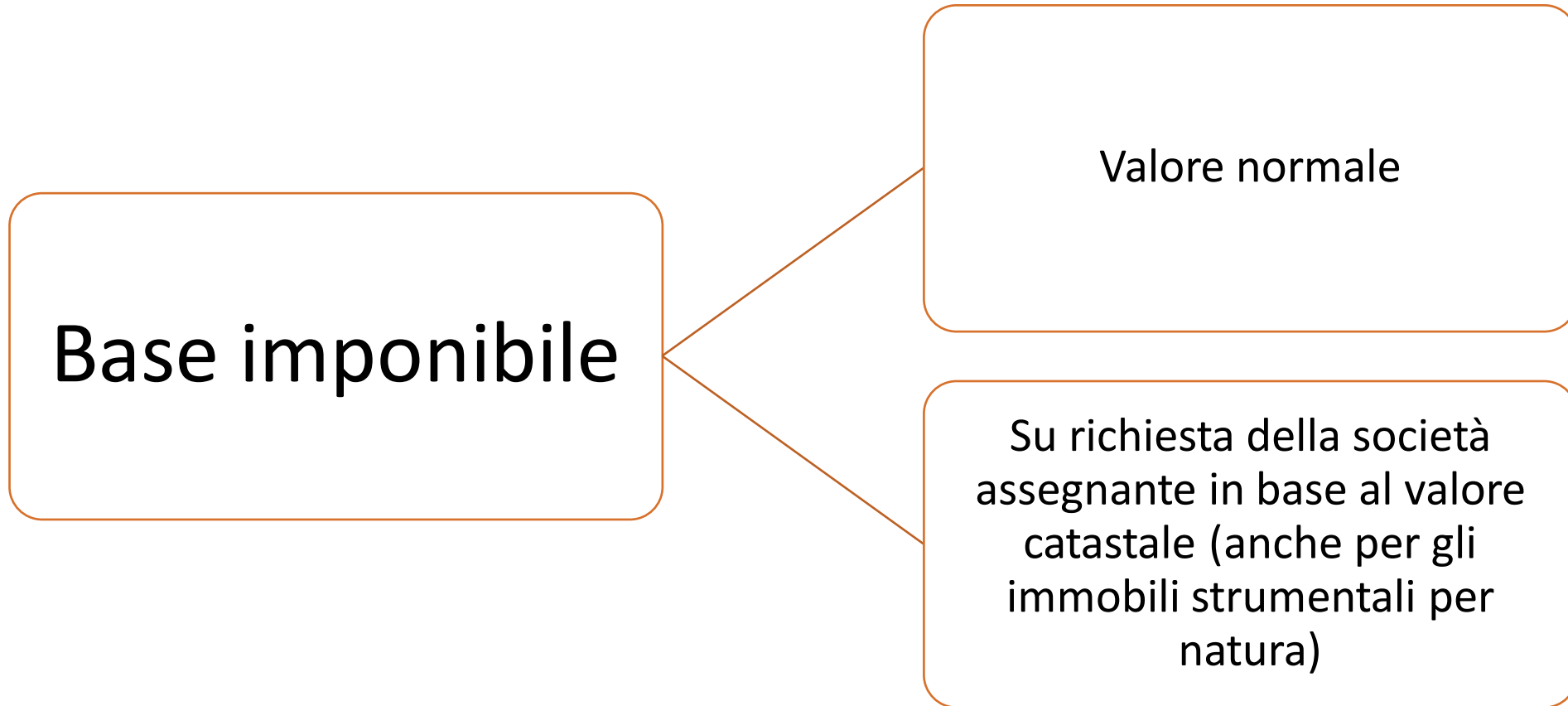
ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Base imponibile

Base imponibile per il singolo immobile:

- ✓ Valore catastale;
- ✓ Valore normale;
- ✓ Valore intermedio

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Base imponibile



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Determinazione imposta sostitutiva – differenziale positivo

- Costo fiscalmente riconosciuto € 200.000;
- Valore catastale 240.000;
- Valore normale 300.000 (risulta più conveniente la scelta del valore catastale);
- $240.000 - 200.000 = 40.000 \times 8\% = € 3.200$ società operativa;
- $240.000 - 200.000 = 40.000 \times 10,5\% = € 4.200$ società non operativa

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Determinazione imposta sostitutiva – differenziale positivo

- Costo fiscalmente riconosciuto € 260.000;
- Valore catastale 240.000;
- Valore normale 300.000 (risulta più conveniente la scelta del valore catastale);
- $240.000 - 260.000 = - 20.000$;
- **non è dovuta alcuna imposta sostitutiva;**
- **si può beneficiare dell'assegnazione ai fini delle imposte indirette**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Nel caso di rivalutazione ? Il maggior valore ai fini della determinazione della plusvalenza dovrebbe assumere rilevanza dal 2024 ?

Circ. Agenzia delle entrate n. 37/2016



```
graph TD; A[Circ. Agenzia delle entrate n. 37/2016] --> B[«Finzione»: possibilità di considerare già efficace la rivalutazione all'atto dell'operazione (all'atto della rivalutazione)]; B --> C[Se la soluzione fosse confermata la plusvalenza risulterebbe inferiore o addirittura ne conseguirebbe una minusvalenza (indeducibile)];
```

«Finzione»: possibilità di considerare già efficace la rivalutazione all'atto dell'operazione (all'atto della rivalutazione)

Se la soluzione fosse confermata la plusvalenza risulterebbe inferiore o addirittura ne conseguirebbe una minusvalenza (indeducibile)

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

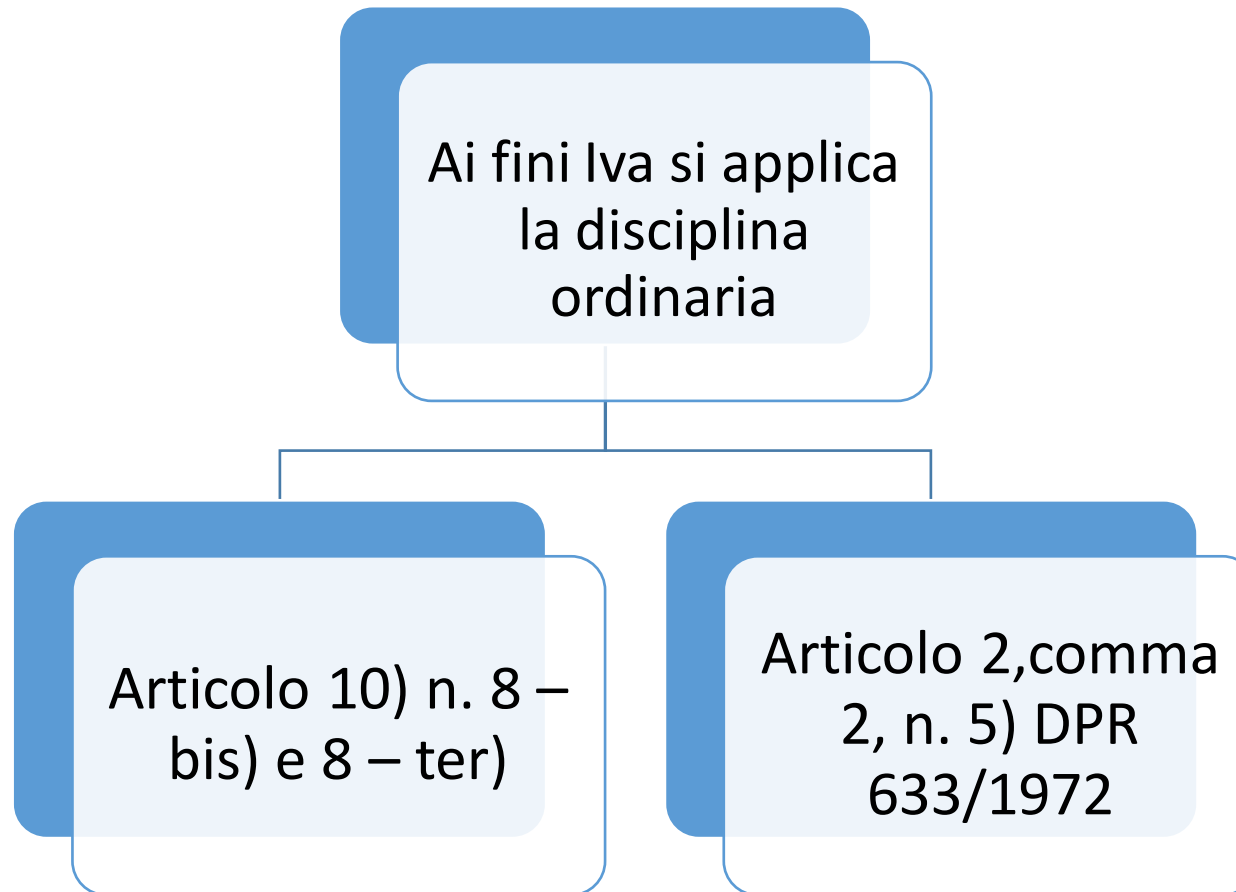
Categorie catastali	Moltiplicatori
A, C (esclusi A/10 e C/1 – seconde case e case di lusso)	126
A/10 e D	63
B	176,4
E e C/1	42,84
A e C (escluso C/1) in presenza delle condizioni prima casa esclusi gli immobili c.d. di lusso	115,5

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

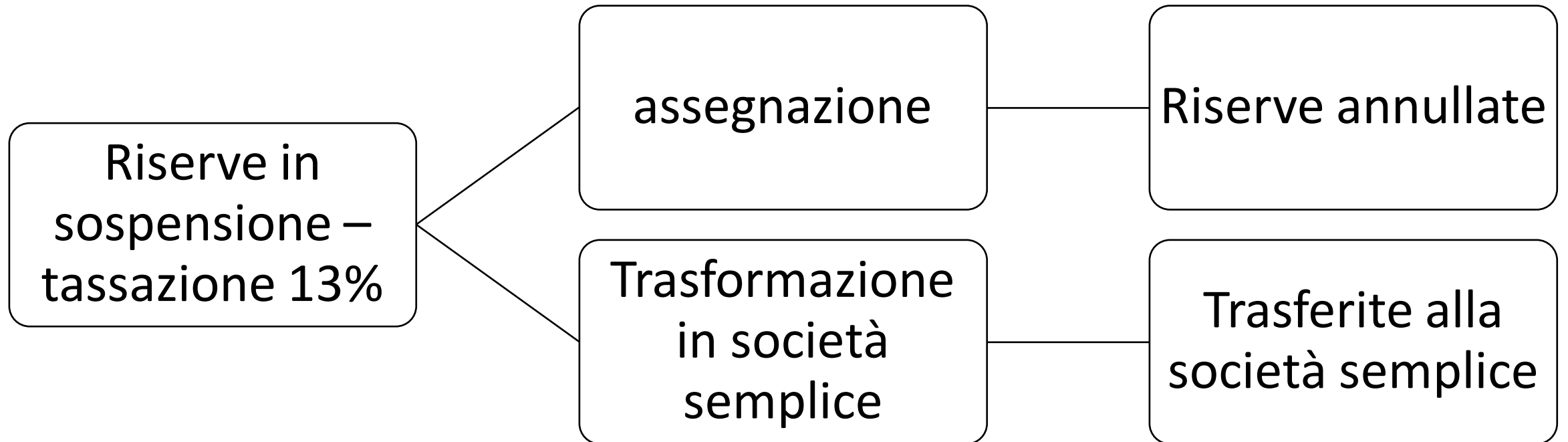
Base imponibile



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Le riserve in sospensione di imposta

Sono quelle che, se distribuite ai soci (sospensione moderata) o se utilizzate per qualsiasi motivo (sospensione radicale), generano imponibile per la società che le aveva iscritte nel patrimonio netto. Esempio rivalutazione ex L. n. 185/2008: il saldo attivo da rivalutazione doveva essere imputato al capitale sociale, ovvero in un apposita riserva che, ai fini fiscali costituisce una riserva in sospensione di imposta.

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Art. 110 del TUIR

Per i beni potenzialmente plusvalenti: si seguono i criteri dell'art. 110 del TUIR al netto degli ammortamenti rilevanti fiscalmente. Per i «beni merce» si fa riferimento al costo del venduto.

Se il costo fiscalmente riconosciuto è inferiore al valore normale **la minusvalenza è indeducibile**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

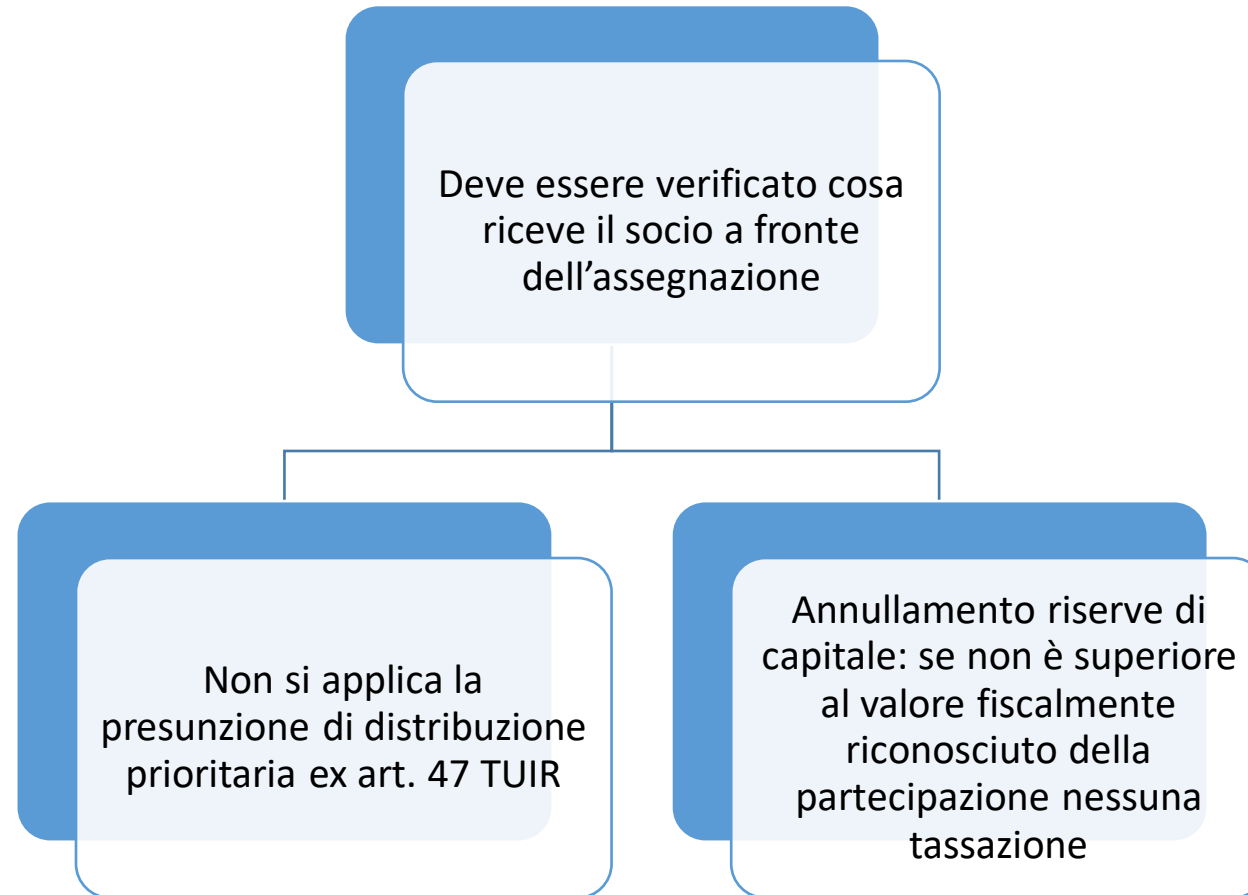
Valore dei beni non proporzionato ai conferimenti

Esempio

- Due immobili da assegnare a Tizio e a Caio che partecipano al capitale per il 50% ciascuno;
- un immobile vale 50 e il secondo immobile vale 30;
- non ci sono passività ed il netto è pari a 80;
- Se Tizio ricevesse l'immobile che vale 50 otterrebbe un vantaggio rispetto a Caio il cui immobile vale 30 (assegnazione non proporzionale);
- Tizio deve effettuare un versamento in conto capitale di 20;
- Caio riceve un immobile che vale 30 e liquidità per 20

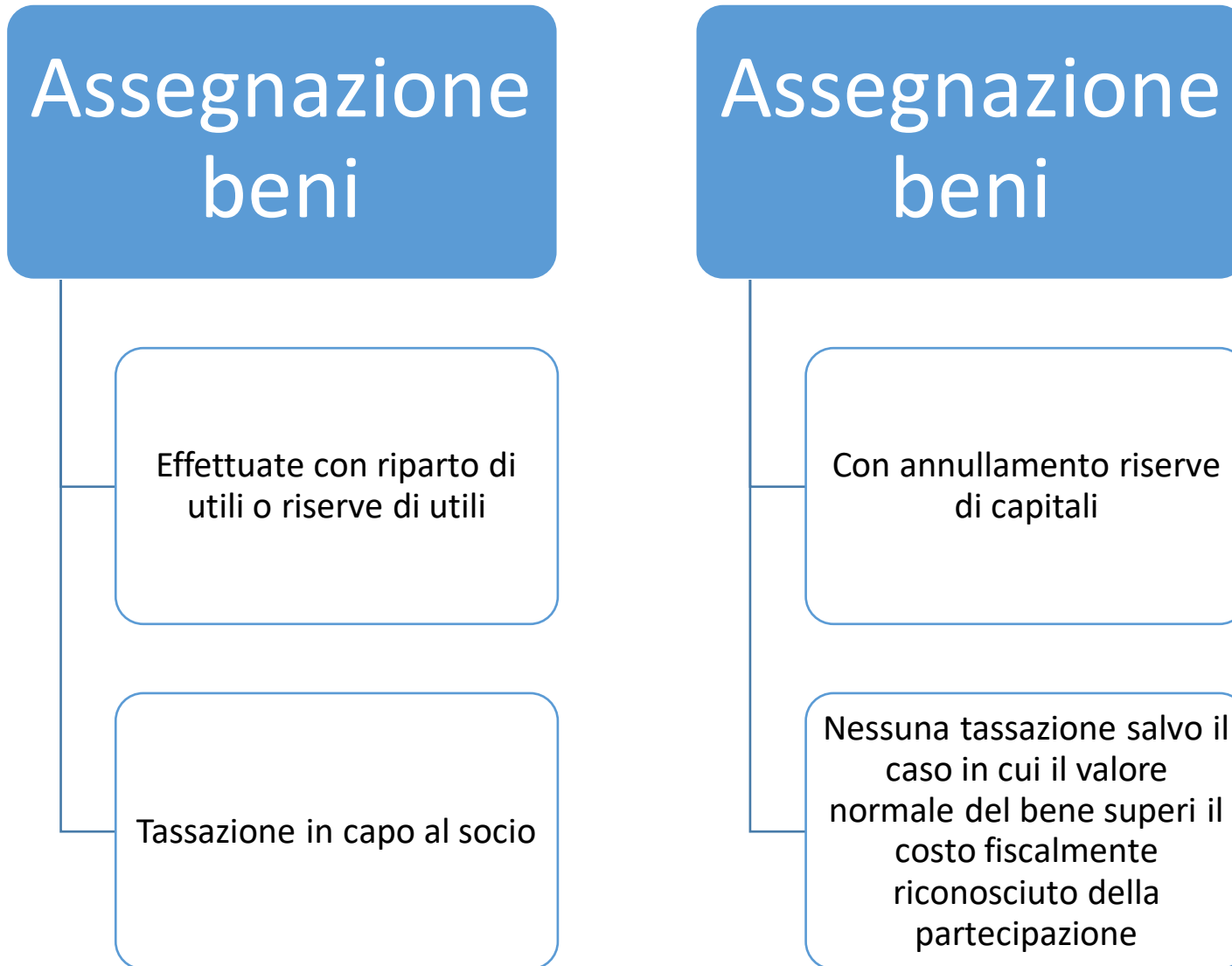
ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio



ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio

ATTENZIONE !

Il versamento dell'imposta sostitutiva dell'8 o del 10,5 per cento effettuato dalla società chiude anche per il socio assegnatario qualsiasi debito tributario nel limite del differenziale su cui la stessa sia stata corrisposta. In pratica **il differenziale** su cui sarà stata calcolata l'imposta sostitutiva **assorbe/riduce la tassazione in capo al socio.**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio

L'assegnazione interessa la posizione del socio – dividendo o riduzione del costo della partecipazione solo per l'eventuale eccedenza tra il valore di assegnazione e la plusvalenza assoggettata all'imposta sostitutiva dell' 8 del 10,5%

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

Attribuzione in natura di
riserve di capitale

Tassazione solo quando

Il valore normale del bene
assegnato risulti superiore
al costo fiscalmente
riconosciuto della
partecipazione

Questa regola generale subisce un'applicazione particolare nell'ipotesi di assegnazione agevolata

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio

Circ. n. 26/E

Il riconoscimento, ai fini fiscali, del maggior valore del bene in capo al socio, per effetto del pagamento dell'imposta sostitutiva da parte della società, comporta la rideterminazione del costo della partecipazione. In pratica il costo originario dovrà essere incrementato del maggior valore «affrancato» (del plusvalore) assoggettato all'imposta sostitutiva. Successivamente dovrà essere decrementato in conseguenza della fuori uscita del bene dal patrimonio sociale

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio

Esempio

- Valore normale del bene assegnato 100;
- Valore catastale del bene assegnato 90 (anziché valore normale 100)
- Valore fiscalmente riconosciuto del bene 70;
- Plusvalenza soggetta ad imposta sostitutiva: 20 (90 – 70);
- Costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione 60;
- **Dividendo:** Valore catastale (90) – Costo fiscalmente riconosciuto partecipazione (60) = 30 – imposta sostitutiva (20) = **10 (oppure 60 + 20 – 90= dividendo 10);**
- **Nel caso di assegnazione ordinaria = 100 – 60 = 40 dividendo**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio

Esempio

- Valore normale del bene assegnato 100;
- Valore catastale del bene assegnato 90;
- Valore fiscalmente riconosciuto del bene 70;
- **Riserve di utili** oggetto di annullamento 100;
- Plusvalenza soggetta ad imposta sostitutiva: 20 (90 – 70);
- Costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione 30;
- **Dividendo**: Valore catastale (90) – Plusvalenza soggetta ad imposta sostitutiva (20) = **70**

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio di una società di persone



Regime di trasparenza

Nessuna distinzione tra
distribuzione di riserve di
utili o riserve di capitale

Il pagamento dell'imposta
sostitutiva libera il socio da
ogni tassazione

Viene fatto salvo il caso del sottozero

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio di una società di persone

Il caso del sottozero

Si supponga una società di persone che intende beneficiare della disciplina in esame e che presenta **la seguente situazione:**

- valore catastale = 90
- valore fiscale = 70
- plusvalenza fiscale su cui si applica l'imposta sostitutiva = 20
- costo fiscale della partecipazione del socio = 60.

In tal caso, la società tassa con l'imposta sostitutiva dell'8% la plusvalenza fiscale pari a 20.

Il socio incrementa il costo fiscale della partecipazione della plusvalenza fiscale ($60+20 = 80$) per poi ridurlo del valore catastale del bene assegnato (90). Il differenziale negativo di 10 ($80-90$) è tassato come utile.

ASSEGNAZIONE BENI AI SOCI

La tassazione del socio di una società di persone

Il caso del sottozero

Tali conclusioni si applicano anche nel caso in cui l'assegnazione sia effettuata da società in contabilità semplificata, non essendo prevista una specifica deroga in tal senso. Al riguardo, la circolare 37/2016 ha precisato che il costo fiscale della partecipazione del socio in contabilità semplificata deve essere determinato in via extracontabile, con le stesse modalità previste dall'articolo 68, comma 6, del Tuir.

LA CESSIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI

Non dà mai luogo
a distribuzione di
dividendi

Tassazione ai fini
delle IIDD della
società cedente

L'applicazione
dell'imposta
sostitutiva

LA CESSIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI

Determinazione della plusvalenza

Minuendo = valore normale o valore catastale



Sottraendo = il costo fiscalmente riconosciuto (solitamente il valore contabile)



Regola particolare = il corrispettivo assume rilievo quando lo stesso risulti superiore al valore normale, anche quando questo sia stato determinato in base al valore catastale

LA CESSIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI

Determinazione della plusvalenza;

- ✓ la Soc. Alfa vende un appartamento al valore catastale 100;
- ✓ Corrispettivo pari a 200;
- ✓ La plusvalenza deve essere determinata prendendo in considerazione 200

Determinazione della plusvalenza;


- ✓ la Soc. Alfa vende un appartamento al valore catastale 100;
- ✓ Corrispettivo pari a 90;
- ✓ La plusvalenza deve essere determinata prendendo in considerazione 100

TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' SEMPLICE


Riserve di utili in capo alle società di K ante operazioni



Post trasformazione sono tassate in capo ai soci (nel periodo successivo alla trasformazione) con quali modalità? Secondo il regime proprio degli utili di partecipazione in società di capitali



Se i soci sono persone fisiche ritenuta a titolo di imposta 26%, ma le società di persone non rivestono la qualifica di sostituti di imposta per la distribuzione dei dividendi



Alternativa: tassazione al 40%, 49,72% o 58,14%, ma manca la delibera di distribuzione di utili fino al 31 dicembre 2022.